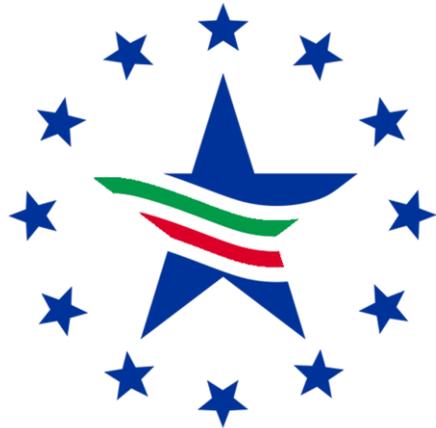


Bologna, 25 Ottobre 2019



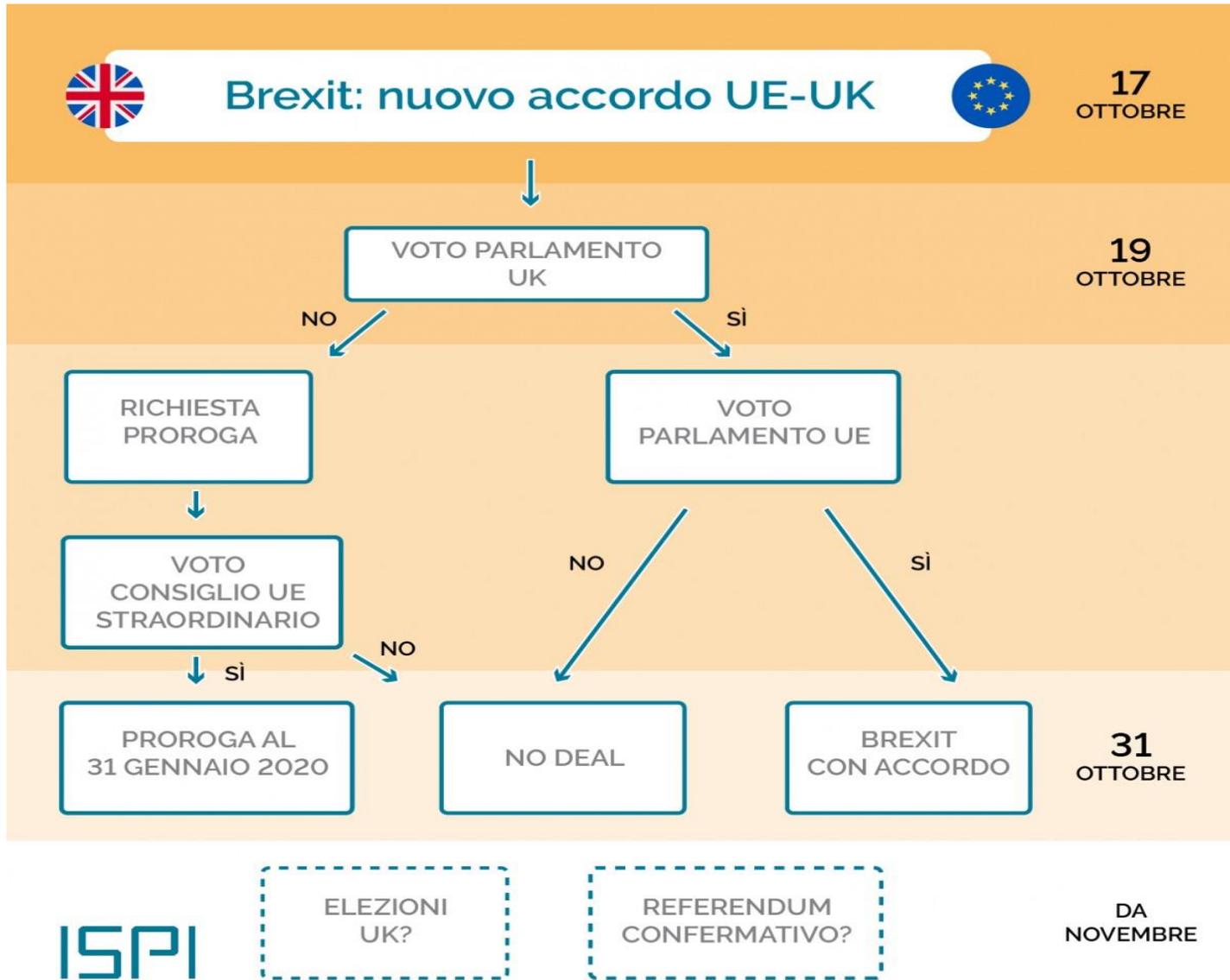
**AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI**



BREXIT: SCENARI COMPETITIVI PER LE IMPRESE

Giuseppe CONDINA

Giuseppe Condina- Titolare Posizione Organizzativa di Elevata Responsabilità





Perché la sfida?

Il Regno Unito uscendo dall'UE creerà degli spazi nuovi nel mercato estero che potranno essere occupati dagli altri Paesi Membri Italia in testa.



Le esportazioni dal Regno Unito verso i Paesi accordisti con la UE non beneficeranno delle riduzioni daziarie. In caso di hard Brexit, infatti, tali accordi cesserebbero di essere applicati sin da subito, fino al raggiungimento di un diverso accordo commerciale tra i tanti paesi interessati e Londra.

Tali scambi che rappresentano il 16% delle esportazioni britanniche dovrebbe affrontare nuovi dazi, sicuramente ben superiori a quelli con l'Unione europea (che è una delle aree commerciali con i dazi esterni più bassi al mondo).

Ecco che si apre un'inaspettata nuova area di mercato di grande interesse per i nostri operatori.



Accordo UE Corea del Sud

L'export italiano verso la Corea del Sud è cresciuto in maniera esponenziale.

Nel corso del 2017 l'Italia ha esportato beni per 4,2 miliardi di Euro.

Oggi si assesta quasi a circa 4,6 miliardi.



Accordo UE Corea del Sud

Siamo il quarto Paese europeo esportatore verso la Corea del Sud.

Dopo Germania, Paesi Bassi e Regno Unito.



CETA: Accordo UE CANADA

Anche grazie a questo importantissimo accordo l'Italia ha incrementato sensibilmente le operazioni di esportazione che nel 2018 si sono assestate sui 6 miliardi.

Siamo terzi dopo Germania e Regno Unito.



APE: Accordodi partenariato UE GIAPPONE

Il Giappone rappresenta il terzo al mondo per dimensione economica.



Perché la sfida?

Brexit può costituire una importante opportunità per l'Unione Europea e quindi per l'Italia per rivedere le proprie regole e procedure per crescere in competitività e dare slancio al commercio.

Rientro
testo
→

Sinora abbiamo affrontato e analizzato la Brexit come un grosso problema da risolvere, nuovi adempimenti, nuove regole, aumento delle spese, timori di perdere quote di mercato:



ADM





Sottotitolo slide – font ARIAL NARROW (corpo da 18 a 24)

Rientro
testo
→

Timori non sono solo italiani...

«Hard Brexit, è allarme nel porto più grande d'Europa...

La porta d'Europa è di nuovo in fibrillazione per una “hard Brexit”



Sottotitolo slide – font ARIAL NARROW (corpo da 18 a 24)

Rientro
testo
→

Dal porto di Rotterdam , di gran lunga il più grande d'Europa con i suoi 40 chilometri di larghezza e fino al 2004 il più grande del mondo, transitano ogni anno qualcosa come 469 milioni di tonnellate di merci, 40 milioni delle quali provengono dalla Gran Bretagna.



La colossale e sofisticata struttura logistica del porto olandese, puntuale come un orologio svizzero nel movimentare ogni anno otto milioni e mezzo di container provenienti da tutto il mondo, è tarata su un Regno Unito membro dell'Unione europea:

ma senza un accordo tra Londra e Bruxelles o il più probabile rinvio, Rotterdam diventerebbe frontiera esterna della Ue, con operazioni di sdoganamento di tonnellate di merci inglesi che da semplici e rapide diventerebbero lunghe e meticolose.



Sottotitolo slide – font ARIAL NARROW (corpo da 18 a 24)

Rientro
testo

L'autorità portuale è corsa ai ripari creando 700 nuovi parcheggi per camion, ma anche assumendo un migliaio di nuovi operatori doganali e circa 150 veterinari.



Ready for Brexit in the Dutch ports in 5 steps

GET READY FOR BREXIT

Swiftly through the Dutch ports

EXPORT TO THE UK (Step 5, Steps 1 to 4)

IMPORT FROM THE UK (Step 5, Steps 1 to 4)

WAREHOUSE

Step 1. Register with Customs
No relationship with Customs yet? Create an EORI number at Customs as soon as possible.

Step 2. Decide who takes care of the import and export declarations
Will you submit your own declarations to Customs or will you use a forwarder or customs agent for this?

Step 3. Determine who is responsible for the pre-notification of customs documents
After Brexit, pre-notification via Portbase is mandatory at shortsea and ferry terminals. Make clear agreements about who is responsible for this.

Step 4. Subscribe to the Portbase services
You can digitally pre-notify and track your cargo in real time via Portbase.

Step 5. Check beforehand whether the terminal has the customs documents
Only cargo that has been digitally pre-notified via Portbase can enter and leave the terminal. No transport without document.

www.getreadyforbrexit.eu

Articolo 42

Prova dell'immissione sul mercato

È a carico dell'operatore economico che si avvalga dell'articolo 41, paragrafo 1, per un bene specifico l'onere della prova di dimostrare, sulla base di qualsiasi documento pertinente, che il bene è stato immesso sul mercato dell'Unione o del Regno Unito prima della fine del periodo di transizione.

-



Sottotitolo slide – font ARIAL NARROW (corpo da 18 a 24)

Rientro
testo
→

**Con la Brexit «l'UE perderà un cattivo inquilino, ma
guadagnerà il miglio vicino di casa immaginabile»**

Daniel Hannan



***Grazie
dell'attenzione***